



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Leonessa (Rieti).....
Indirizzo Sezione

ILLUSTRAZIONE DELL'INIZIATIVA

TITOLO DEL PROGETTO CULTURALE

MontAgnA : le A da scoprire (Avventura,Ambiente,Amicizia.....)

Come esempio, la celebrazione della nascita della sezione, oppure un evento “speciale”, purché inserito nel programma di attività della sezione e/o intersezionale o in un programma di attività culturali continuative e correlate. Le singole attività costituiscono tappe di avvicinamento all’obiettivo finale che viene richiamato nel titolo del progetto.

Per attività culturali si intendono: presentazioni di film, libri, convegni a tema, congressi, incontri alpinistici, conferenze, lectio magistralis, giornate di studio aperte ai giovani e alle scuole, musica e coralità, etc.

**PREMESSA CON
OBIETTIVI GENERALI**

In questa premessa è buona pratica che il proponente faccia una sintesi dei bisogni di partenza della sezione, con una breve descrizione del tessuto sociale in cui si opera, per poi individuare l’obiettivo di massima che intende raggiungere con l’iniziativa.

La Sezione del Club Alpino Italiano di Leonessa promuove un’esperienza particolare che aiuti giovani e famiglie ad entrare in contatto vivo con la natura.

La valorizzazione del massiccio del Monte Terminillo, dei cammini di San Francesco e di San Benedetto e la promozione turistica di qualità, secondo una logica di sviluppo sostenibile, va di pari passo con la conoscenza profonda del territorio di media montagna, con le sue vocazioni e le specifiche potenzialità, nel rispetto dell’ecosistema e in considerazione dei cambiamenti climatici che investono l’intero Pianeta.

OBIETTIVI SPECIFICI <i>In questo campo è opportuno descrivere gli obiettivi specifici che la sezione si prefigge di raggiungere con l'iniziativa proposta. Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità del progetto, in modo da risultare raggiungibili e valutabili.</i>	<p>Gli obiettivi ai quali risponde l'organizzazione del progetto sono:</p> <p>a Obiettivi formativi del progetto Formare i giovani cittadini del futuro ad apprezzare e difendere la montagna, non soltanto come luogo per praticare sport invernali come lo sci;</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) Educare al rispetto della natura e al riconoscimento delle peculiarità del territorio montano di appartenenza (monti, sentieri, paesaggi, emergenze naturalistiche e geologiche ecc.); 2) Educare e far conoscere alcune regole chiave per la difesa e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico (parchi, riserve naturali ecc.) 3) Stimolare attraverso l'esperienza ludico-motoria l'accostamento all'escursionismo come pratica sportiva e di socializzazione: tutti i ragazzi diventano "diversamente uguali" nell'ambiente montano; 4) Sollecitare i giovani ad utilizzare stili di vita più sani e naturali (alimentazioni, organizzazione del tempo libero, apprezzamento del camminare lento, del silenzio, dei rumori della natura ecc.) 5) Appassionare i giovani all'esperienza del camminare in montagna durante tutte le stagioni dell'anno, apprezzandone i mutamenti, misurandone la fatica e la gioia della "conquista", valutandone in sicurezza i possibili pericoli;
ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE <i>E' importante che la descrizione sia sintetica, ma al tempo stesso illustri bene come si intende realizzare l'iniziativa, elencando le attività previste in una scaletta temporale di massima. Se un evento-attività salta, non salta tutta la filiera, ma solo quel segmento.</i>	<p>Il corso si articola in quattro interventi fortemente strutturati, che si terranno secondo il seguente calendario: 2 lezioni frontali (da concordare con la scuola) e 2 escursioni in ambiente.</p> <p>Le due lezioni frontali, da organizzare presso l'Istituto, saranno di 1 ora e 30 minuti, mentre le escursioni comprenderanno l'intera mattinata, con la partecipazione di 1 docente per classe. L'esplorazione dell'ambiente montano presuppone l'applicazione di un metodo che metta docenti e discenti sullo stesso piano, in un'azione di affiancamento e non di gerarchizzazione dei ruoli, tale da consentire la ricerca e la scoperta.</p> <p>Il progetto si propone di incardinare alcuni contenuti chiave del Piano Nazionale del Benessere dello Studente (per es. il tema dell'Alimentazione) e del Piano Cittadinanza e Costituzione nella valorizzazione del territorio di appartenenza, con particolare riguardo all'ambiente montano e allo sport escursionistico.</p> <p>Ogni conoscenza teorica, ogni informazione naturalistica è nel progetto verificata nelle buone pratiche che verranno insegnate allo studente e immediatamente verificate durante le</p>

	<p>escursioni.</p> <p>I Escursione (partenza/ritorno ore 8,30/12,30 ca. dalla Scuola) Escursione in località “Le Scangive”</p> <p>Dopo aver raggiunto <i>Fontenova</i> con lo scuolabus, si percorre a piedi il sentiero che ci conduce a “Le Scangive”, passando da una quota iniziale di 1.500 m slm alla quota finale di circa 1.800 m slm.</p> <p>Una volta raggiunta la meta, lo sguardo e l’interesse vengono presi dalla bellezza incontaminata di un paesaggio ubicato immediatamente a ridosso della vetta del Terminillo, che con le sue pareti di roccia calcarea si staglia imponente verso il cielo. Un paesaggio particolarmente ricco da un punto di vista naturalistico e ambientale, in cui sono presenti rari esempi di betulla bianca (<i>betula pendula</i>) un albero questo fortemente resistente al freddo e temprato alle peggiori condizioni climatiche.</p> <p>II Escursione (partenza/ritorno ore 8,30/12,30 ca. dalla Scuola)</p> <p>Escursione alla “<i>Torre di Fuscello</i>”</p> <p>Dopo aver raggiunto il <i>Valico di Fuscello</i> con lo scuolabus, si percorre a piedi la <i>valle di Fuscello</i> dove scorre l’omonimo Rio, fino a raggiungere <i>la Mola</i>.</p> <p>Da qui sempre costeggiando il corso d’acqua, si raggiunge la “<i>Torre di Fuscello</i>”.</p> <p>Trattasi della torre dell’antico Castello di Fuscello, la cui edificazione deve essere collocata tra il XII e XIII secolo, durante il periodo normanno.</p> <p>Divenuto di proprietà dei cavalieri Gerosolomitani, poi cavalieri di Malta, era ubicato a difesa dell’antica via per Polino e la Val Nerina.</p> <p>I Gerosolomitani vi costruirono la chiesa di Santa Maria e un ospizio per i pellegrini.</p> <p>Nel 1358 il castello fu definitivamente abbandonato dalle 57 famiglie che ancora ci vivevano, le quali si trasferirono a Leonessa, nel contesto di quel processo di sinecismo che aveva portato alla fondazione di Leonessa.</p>
DESTINATARI <i>Il target cui è destinato l’evento o gli eventi deve essere chiaro. Es.: scuole, bambini, giovani, famiglie, cittadinanza, non soci, soci, seniores, persone svantaggiate attraverso associazioni H o AUSL,</i>	Per sviluppare al meglio il percorso all’interno della materia Cittadinanza e Costituzione si danno alcune raccomandazioni e suggerimenti da calare nella programmazione di classe e negli obiettivi educativi e disciplinari. <u>Azione propedeutica facoltativa:</u> somministrare lo stesso questionario di monitoraggio alle classi partecipanti, prima del progetto e a conclusione del progetto. Serve a verificare conoscenze e comportamenti modificati o abituali. Dopo almeno la prima lezione propedeutica si può iniziare il lavoro calando nel curricolo. Si possono scegliere questi

<p><i>realità di cui si vuole promuovere l'inclusione sociale.</i></p>	<p>"percorsi" di conoscenza-elaborazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Importanza della tutela del paesaggio montano. <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è per me il Paesaggio Montano? Scoprilo attraverso una breve descrizione dopo la prima escursione • Come ricordo il Paesaggio Montano? Lo ricreio in un disegno • Le nostre dieci raccomandazioni per difendere il Paesaggio Montano: Bi-Decalogo dei bambini per la TAM (Tutela Ambiente Montano) 2) Salvaguardia della salute. <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i cibi sani che associo alla montagna? (latte, acqua, carne, verdure ecc.) • Si acqua di fonte, no acqua imbottigliata e bevande gasate • Aria di montagna nei miei polmoni: è diversa da quella della città? Quali sono gli stili di vita che non si portano in montagna? 3) Rispetto delle regole insieme agli altri. Creare patti. Fare qualcosa per gli altri. <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i comportamenti giusti per andare con i miei amici e gli accompagnatori CAI in escursione? Stilare una lista con i compagni di classe, dando ordine di priorità • In Montagna nessuna competizione sportiva, e tutti alla metà: la montagna è partecipazione. Il mio compagno è stanco: cosa faccio? • Devo imparare ad essere più autonomo e lottare contro una difficoltà: cosa faccio?
<p>PARTNER del progetto <i>Specificare se:</i></p> <p><i>Partner Istituzionali (patrocinio di Enti)</i></p> <p><i>Sponsor tecnici</i></p> <p><i>Altri sponsor</i></p> <p><i>Altre sezioni</i></p> <p><i>Altre associazioni</i></p> <p><i>I partner partecipano attivamente alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione le loro risorse e condividendo gli obiettivi</i></p>	<p>Il progetto sarà realizzato in collaborazione con: La Dirigenza Scolastica, il Comune di Leonessa, il Cai e i Carabinieri Forestali</p> <p>I incontro Descrizione degli strumenti dell'escursionista e dell'alpinista. Come prepararsi ad un'escursione in montagna, anche dal punto di vista dell'alimentazione.</p> <p>II incontro Nel nostro ambiente: il Massiccio del Monte Terminillo. Attraverso abstracts e slides vengono illustrati gli aspetti naturalistici e paesaggistici del massiccio e dei suoi versanti (lettura sistematica del territorio). Decalogo di educazione ambientale.</p> <p>III incontro La geografia e la storia del territorio leonessano. Gli insediamenti e il sistema dei collegamenti.</p>

<i>e i risultati del progetto.</i>	
RISORSE UMANE COINVOLTE <i>(anche esterne al CAI)</i>	Saranno coinvolti nel progetto circa 20 persone tra insegnanti, soci Cai, un Antropologo, uno Storico e personale dei Carabinieri Forestali
<i>Numero orientativo di soci e/o volontari esterni coinvolti nel progetto. Indicare eventuali figure professionali impiegate per la qualificazione del progetto.</i>	
TEMPI DI REALIZZAZIONE <i>E' fondamentale darsi un disciplinare con cronoprogramma delle attività del progetto per essere certi della buona riuscita dell'iniziativa.</i>	Le escursioni saranno effettuate nel mese di ottobre 2021 e nel mese di aprile 2022; il CAI si riserva di cambiare le mete per ragioni logistiche o di sicurezza e/o metereorologiche.
PIANO DI COMUNICAZIONE <i>Come si comunica l'iniziativa? Se non è chiaro e pianificato il piano della comunicazione, è come se l'iniziativa non venisse fatta. Specificare quindi con quali mezzi: stampa cartacea, stampa online, social, sito CAI, tv e radio locali, volantini, locandine, newsletter, etc.</i>	Gli eventi del progetto saranno così pubblicizzati e diffusi su tutti i mezzi di informazione social e non (Riviste, pubblicazioni scolastiche, sito del Comune).
COSTI <i>Indicare il costo complessivo di tutto il progetto, riferito al piano</i>	<i>Il costo del progetto non dovrebbe superare euro 1000.00</i>

<i>finanziario dettagliato allegato. Specificare la/le voce/i per cui si richiede la compartecipazione alle spese al GR CAI Lazio.</i>	
REFERENTE DEL PROGETTO	<p>Nome Cognome: Emilio Tavani Recapito telefonico: 3291738471 E-mail: emilio.tavani@fastwebnet.it</p> <p>Sezione CAI di: Leonessa (Rieti)</p>
	<p>Timbro Sezione</p> 
Leonessa, il 09/06/2021	<p>Firma.....</p> 